

PREFAZIONE FOREWORD

Questa monografia è un ulteriore prodotto della fertile collaborazione tra Istituto superiore di sanità e Associazione italiana dei registri tumori. Essa presenta i più recenti dati sulla sopravvivenza dei pazienti oncologici nel nostro paese. I risultati sono quindi di grande rilevanza sia per chi opera sul campo nella pianificazione e nella conduzione delle attività di controllo del cancro, sia per la comunità scientifica, sia per le associazioni dei pazienti e per il pubblico generale.

Questa monografia contribuisce ad aumentare la tempestività con cui i dati scientifici raccolti dai registri di popolazione vengono messi a disposizione dei potenziali utenti. I dati qui presentati riguardano la sopravvivenza dei pazienti oncologici diagnosticati negli anni dal 1995 al 2002, si allineano quindi con le più recenti statistiche fornite dai paesi del Nord Europa e dagli Stati Uniti. La tempestività nella diffusione dei dati è particolarmente importante in oncologia, settore in continua e rapida evoluzione sia riguardo alla tematica degli screening e della diagnosi precoce, sia riguardo all'applicazione di nuovi trattamenti.

Leggendo questi dati si possono fare due osservazioni: la prima riguarda il trend della sopravvivenza dei pazienti oncologici, che appare in regolare aumento sia per l'insieme dei tumori, sia per la maggior parte delle singole localizzazioni. Questo è comunque un fatto positivo, anche se una frazione dell'incremento, in particolare per i tumori oggetto di screening, può essere dovuta a mera anticipazione diagnostica. In che misura l'aumento della sopravvivenza possa essere attribuito a una più intensa attività di diagnosi precoce, e quanto a miglioramenti terapeutici o a maggiore accesso ai protocolli standard di trattamento, dovrà essere oggetto di ulteriore studio.

Il secondo punto riguarda il perdurare delle differenze nelle aspettative di sopravvivenza dei pazienti diagnosticati nelle diverse regioni italiane. Anche questa osservazione, che conferma con maggior dovizia di dati quanto già riportato in studi precedenti, richiede un ulteriore passo interpretativo, in particolare per chiarire quanto tali differenze sono attribuibili a una diagnosi più tardiva, e quanto a un minore accesso alle migliori procedure di trattamento.

Questa monografia, nel momento in cui fornisce dati nuovi e di grande utilità, pone quindi ulteriori quesiti e obiettivi di ricerca. La rete dei registri tumori italiani costituisce una base informativa e una forza operativa indispensabili per la ricerca epidemiologica e per contribuire con informazione scientificamente valida alle attività di controllo del cancro nel nostro paese. L'Istituto superiore di sanità è ben lieto di assicurare la sua partecipazione a questo progetto.

The most recent data on survival of Italian cancer patients, presented in this monograph, come as a result of the collaboration between the Istituto Superiore di Sanità and the Italian Association of Cancer Registries. The data presented are of the utmost relevance for cancer control activities, for the scientific community, for cancer patient associations, and for the general public.

Survival figures presented in the tables of this report refer to patients diagnosed during the period 1995-2002, as in the most recent statistics available worldwide. This publication, therefore, has succeeded in substantially shortening the time gap between the dissemination of cancer statistics and the period of diagnosis they refer to, and this is a particularly important achievement in the rapidly evolving world of oncology.

Two results in particular need to be emphasized here. First of all, a steadily increasing survival trend has been observed for most cancer sites, as well as for all cancers combined. This is an encouraging finding that requires more in-depth investigation to assess what part of the improvement in prognostic trends is due to earlier diagnosis and what part is due to improved treatments. Secondly, considerable differences are reported in life expectancy of cancer patients diagnosed in different Italian regions. This result is not new, but it is based on a much larger data set than in the past, and therefore requires further investigation to evaluate the association between different survival and different availability of best diagnostic and therapy means across Italian regions.

Along with new important data, therefore, this monograph also provides new objectives for further research. The Italian cancer registry network provides the research infrastructure needed to carry out scientifically-based cancer control activities. The Istituto Superiore di Sanità is happy to support this common effort.

Enrico Garaci

President
National Institute of Health
Presidente
Istituto superiore di sanità